



Grande successo per la seconda edizione della manifestazione del Lido di Venezia.

MARCO IAROSSI

Fly Venice 2013

Grande successo per la seconda edizione di Fly Venice, svoltasi dal 20 al 22 settembre all'aeroporto "Nicelli" del Lido di Venezia: tre giornate di sole, oltre 200 aerei ed ultraleggeri giunti in volo, migliaia di visitatori (ad ingresso gratuito) e tante esibizioni in volo. Tra queste, oltre ad aerei storici, velivoli presentati dai costruttori, dimostrazioni di elicotteri dei corpi dello Stato e pattuglie acrobatiche civili, da segnalare anche lo svolgimento del XVII "Trofeo Reggiani" di acrobazia aerea. A terra, oltre alla consueta offerta di stand espositivi di costruttori, accessoristica, scuole di volo ed

editoria di settore, interessante la proposta di convegni e dibattiti che ha visto la presentazione dell'interessante libro "Le Ali di Venezia" di Petro Lando, che ripercorre cinquant'anni di storia aeronautica di Venezia dai primi voli sulla spiaggia dell'Hotel Excelsior al Lido nel 1911 fino all'inaugurazione dell'aeroporto di Tessera nel 1961 (presenteremo una recensione nel prossimo numero). Air Dolomiti ha invece animato l'incontro pubblico "Volare rilassati" con il comandante Fabio Cassan, la psicoterapeuta Mariapia Corvino e la giornalista Marta Artico. Infine, Massimo Dall'Agnola ha effettuato l'interessante presen-

tazione "Amelia Earhart e gli aerei della gloria", dedicata alle vicende della grande aviatrice e alla storia degli aerei Lockheed che hanno fatto grande questo marchio. Ma la grande novità di quest'anno è stato il fatto che l'aeroporto del Lido ha adesso un impianto AVL (Aiuti Visivi Luminosi). Come riportato nel numero scorso, il 18 agosto lo scalo ha ricevuto la certificazione ENAC per il volo notturno per gli elicotteri e si spera di ottenere presto anche quello per gli aeromobili. L'impianto è stato realizzato per iniziativa della società di gestione Nicelli in collaborazione con la ditta Biofly di Ar-

Grande novità che quest'anno hanno potuto ammirare i partecipanti a Fly Venice è stata la nuova illuminazione dell'aeroporto realizzata dalla società Nicelli in collaborazione con Biofly e con l'aiuto di Prada Engineering.



Un Czech Aircraft PS-28 Cruiser del Flight Career Center della compagnia aerea slovena Adria.



Il T-6 Texan D-FXXX di Bernd Dietrich di base su un piccolo aeroporto presso Manaco di Baviera.

dea, Roma, e con il supporto di Prada Engineering, branca della nota casa di moda. «Da circa due anni stavamo lavorando per dotare l'aeroporto di un impianto per il volo notturno, in particolare per far operare anche la notte gli elicotteri di forze armate, corpi dello Stato ed elisoccorso - ci spiega il presidente della Nicelli, Maurizio Milan - e dopo un intenso lavoro con la società Biofly e con gli enti certificatori

nel giugno scorso è stata ottenuta la certificazione del sistema, in luglio è avvenuta l'installazione, il 1° agosto il collaudo da parte dell'ENAC, il 16 agosto la certificazione dell'impianto ed il giorno dopo la pubblicazione del NOTAM di apertura al volo notturno per gli elicotteri». L'impianto, come detto, è stato realizzato dalla Biofly che produce i dispositivi SCB (Smart Controlled Bioflight) Eco Light, dei



Nelle tre giornate di manifestazione sono atterrati al "Nicelli" oltre 200 aerei ed ultraleggeri.



Da sinistra (nella pagina a fianco) a destra: un follow me del tutto particolare guidava i piloti al parcheggio; il taglio del nastro della manifestazione è stato fatto dal pluricampione di acrobazia aerea Sergio Dallan (a sinistra nella foto), a fianco di Maurizio Milan, presidente della società Nicelli; Francesco Fornabaio con la coppa del Trofeo Reggiani; sempre spettacolare il passaggio, a fondo pista, delle navi da crociera che, in uscita del canale della Giudecca, transitano per la bocca di porto di Lido. Sotto: la soglia pista segnalata dalle luci ad energia solare della Biofly di Ardea, Roma. In basso: lo Yak-50 pilotato da Sergio Dallan nel corso del Trofeo Reggiani.

piccoli "cubetti" a forma trapezoidale ad alta tecnologia e di semplicissima installazione, offerti sia nella versione per aviosuperfici e aeroporti (con altezza di 35 cm) sia in quella per elisuperfici (25 cm). L'impianto del Lido, come ci spiega l'ing. Ferdinando Perrotta, CEO della Biofly, è composto da 44 elementi che illuminano pista, soglia, fine pista, via di rullaggio e piazzale di sosta. L'intero sistema, senza fili, è stato installato e attivato nel giro di due giorni, contro i mesi di lavori dei sistemi tradizionali, rispetto ai quali costa circa un quinto. I dispositivi sono alimentati dall'energia solare raccolta dai piccoli pannelli sulle quattro pareti laterali e l'intero impianto può

essere attivato, oltre che dalla torre, dallo stesso pilota in arrivo con una serie di impulsi della radio di bordo o con un SMS dal telefonino. Oltre al nuovo impianto del Lido di Venezia, un altro sistema, di 90 elementi, è installato all'aeroporto dell'Urbe, dove si intende aprire lo scalo al volo notturno, e dove l'ENAC sta seguendo i test della Biofly per l'eventuale adozione del sistema per gli aeroporti minori. Un terzo sistema, infine, è di nuovo attivo all'aviosuperficie di Sansepolcro "Palazzolo Avio" (Arezzo), dove in origine era stato installato l'impianto adesso a Roma Urbe. La parte spettacolare della manifestazione, direttore della quale è

stato anche quest'anno il col. Alberto Moretti, è stata molto intensa, garantendo agli spettatori un'attività continua per le due intere giornate di sabato e domenica: la mattina lo spettacolo dell'ininterrotto atterraggio dei velivoli in arrivo, che toccavano la pista esattamente davanti al pubblico, il pomeriggio un intenso programma di volo e, al termine delle esibizioni, l'esodo in massa di buona parte dei velivoli che tornavano a casa per la notte. Le esibizioni in volo hanno visto tra l'altro la partecipazione di velivoli storici (HAG e Jonathan Collection in testa), le dimostrazioni di salvataggio di Vigili del Fuoco e Guardia di Finanza, Francesco Fornabaio testimonial della Brei-

tling, il campione di volo in aliante Luca Bertossio, i team acrobatici su ultraleggeri Blu Circe, Flying Monkeys e quello su motoalianti Blue Voltige. A farla da padrone è stata l'acrobazia: lo svolgimento del XVII Trofeo Reggiani (il sabato) ha portato al Lido il fior fiore dell'acrobazia italiana. A sfidarsi in una gara di freestyle sono stati Sergio Dallan su Yak-50, Francesco Fornabaio su Extra 300, Paolo Gavazzi su SF260, Guido Racioppoli su Zlin 50 e Luca Salvadori su Cap 21DS. Ancora, fuori gara, Vittorio Pre-montin su Extra 300 e Stefano Maron su Cap 10. Vincitore del trofeo è risultato Fornabaio, seguito da Dallan al secondo posto e Racioppoli al terzo.

Una bella manifestazione, insomma, che ha come obiettivo la promozione e lo sviluppo del bellissimo aeroporto del Lido, le cui potenzialità non sono ancora sfruttate appieno. «Dobbiamo ancora far crescere l'aviazione generale e rendere l'aeroporto base per gli elicotteri dei servizi di soccorso. - ci spiega il presidente Milan - Il Nicelli è in una posizione assolutamente strategica, al centro di un lunghissimo litorale che, con i suoi 120 chilometri di costa, conta circa 30 milioni di presenze estive. Dobbiamo diventare il punto di riferimento per l'avioturismo e per il traffico VIP che giunge in laguna, anche in concomitanza con gli importanti eventi che si svolgono a Venezia».

Il presidente rimane però contrario all'ipotesi, avanza più volte, di realizzare una pista in duro. La pista in erba, ci spiega, è perfetta per il tipo di traffico che il Nicelli ospita, il manto erboso "perdona" di più ai piloti in atterraggio e le sue caratteristiche, con un buon drenaggio, grazie al sottofondo sabbioso, e il perfetto livellamento, la rendono particolarmente buona. Il passaggio ad una pista in duro, a fronte del vantaggio di poter ospitare qualche modello di velivolo in più, manterrebbe ed anzi accentuerebbe il problema della sua scarsa lunghezza, 1.050 metri, sulla quale non si può intervenire dato che da una parte c'è la laguna e dall'altra l'abitato del Lido.



Veduta del parcheggio dell'aeroporto del Lido di Venezia dedicato ai piloti ospiti. All'estrema sinistra si intravede la torre di controllo e a destra la pista di volo.

